



FEASR



REGIONE del VENETO

PSR  
Veneto  
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## Il comparto lattiero - caseario

Il Veneto produce il 10% della produzione di latte italiana e si colloca in termini produttivi al terzo posto dopo Lombardia e Emilia Romagna (ISTAT) (Tab. 1). Il valore della produzione è pari a 422 milioni di euro ed è concentrato in quattro provincie. Rispetto al 2006 esso è aumentato del 15% (Veneto Agricoltura, 2013).

In questi ultimi anni si è intensificato il processo di concentrazione delle imprese con la riduzione del numero di allevamenti. Tutto ciò non ha comportato variazioni nella consistenza del patrimonio bovino da latte mentre è aumentata la produzione media aziendale (Tab. 2).

Il numero dei primi acquirenti presenti sul territorio Veneto è in contrazione, per contro risulta in aumento il numero di primi acquirenti che si riforniscono di latte vaccino sfuso dall'estero (ISTAT).

La maggior parte del latte prodotto in regione (circa l'85%) continua ad essere destinato alla trasformazione casearia con prevalenza di formaggi tutelati (60%) rispetto ai non marchiati (Veneto Agricoltura, 2013).

Le unità produttive operanti nel settore lattiero caseario sono 135 nel 2010 (ISTAT) dei quali 76 caseifici e centrali del latte, 1 stabilimento di aziende agricole, 46 stabilimenti di enti cooperativi agricoli e 12 centri di raccolta. Le cooperative che operano nel settore lattiero caseario sono 64 con un fatturato di 511 milioni di euro (Veneto Agricoltura, 2012).

Riguardo la distribuzione delle vendite per mercato di destinazione, il comparto lattiero caseario nel 2011 evidenziava una destinazione nettamente prevalente verso il mercato domestico (94,3%), e con percentuali più contenute verso i paesi UE (4,5%) e extra UE (1,2%).

Il numero di aziende che commercializza il latte tramite vendita diretta è aumentato, come pure i volumi commercializzati da queste imprese che sono più che raddoppiati passando da 7.600 tonnellate nel 2006 a 19.600 tonnellate nel 2011. Nonostante questo forte balzo in avanti della produzione commercializzata direttamente dalle imprese, la quota destinata a questo canale di vendita ha un ruolo contenuto pari all'1,7% della produzione complessiva, largamente al di sotto del valore riscontrato a livello nazionale.

L'analisi economica evidenzia la tendenza degli allevamenti a sfruttare le economie di scala riducendo i costi, in particolare quelli alimentari, e migliorare la redditività. In questo quadro le aziende hanno intrapreso anche politiche di diversificazione e valorizzazione di prodotto.

Con riferimento al livello di efficienza economico finanziaria delle imprese operanti nella fase della trasformazione si evidenzia un miglioramento della gestione e dell'equilibrio patrimoniale per quanto riguarda le imprese non cooperative, mentre per quelle cooperative gli andamenti non sono stati altrettanto positivi.

L'esame del comparto conferma alcuni elementi di forza della realtà veneta. In primo luogo la buona possibilità di collocamento del prodotto sul mercato domestico, che si è rafforzata anche negli ultimi anni per i prodotti di qualità molti dei quali certificati; una risposta positiva degli imprenditori ai cambiamenti tecnologici e organizzativi ed un significativo incremento della produzione sui mercati terzi. Rimangono tuttavia punti di debolezza strutturali legati alla frammentazione dell'offerta e alla scarsa focalizzazione sui prodotti innovativi che si traducono in risultati economici al di sotto delle aspettative. D'altra parte le prospettive del mercato sia nazionale, ma soprattutto internazionale, confermano promettenti possibilità di consolidamento e ulteriore sviluppo della filiera soprattutto per i prodotti legati al "Made in Italy" (Fig. 1). Determinante al riguardo risulta però la capacità delle imprese di reggere la concorrenza dei competitori non solo nazionali, ma europei la cui capacità commerciale è cresciuta significativamente negli ultimi anni.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Tab. 1 – Andamento del latte raccolto presso le aziende agricole dall'industria lattiero casearia in Veneto e in Italia (in q.li)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Veneto	8.769.565	9.216.877	10.400.621	10.268.306	10.038.990	9.645.057
Italia	101.925.835	102.652.260	104.893.811	105.602.919	105.731.814	104.796.473
% Veneto su Italia	8,60	8,97	9,91	9,72	9,49	9,20

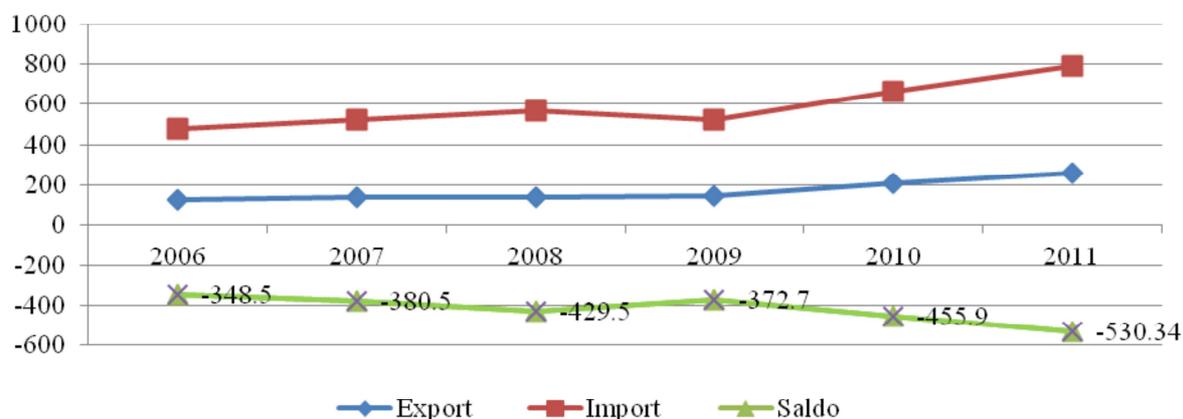
Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT

Tab. 2 - Andamento della numerosità al 1° dicembre delle vacche da latte in Veneto e in Italia

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Veneto	202.496	204.397	203.524	208.818	187.541	190.800	224.214
Italia	1.821.370	1.838.783	1.830.711	1.878.421	1.746.140	1.754.981	1.857.004
% Veneto su Italia	11,11	11,11	11,11	11,11	10,74	10,87	12,07

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT

Fig.1 - Andamento del saldo commerciale della filiera lattiero casearia veneta (in milioni di euro)



Fonte: Nostre elaborazioni su dati Inea, 2013

#### Per saperne di più

INEA (annate varie) Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari, Inea, Roma.

Pieri R. (a cura di) (2013) Il mercato del latte. Rapporto 2012. Franco Angeli, Milano.

Veneto Agricoltura (2013) Rapporto 2012 sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto, Veneto Agricoltura, Legnaro.

A cura di: Università di Padova Dip. TESAF

